

1° PROVA

I temi risultano essere:

TEMA 1

La memoria permette di essere e di divenire conservando le trasformazioni cui andiamo incontro nella vita: viviamo nel presente ricordando il passato e proiettandoci nel futuro. La memoria è come l'anima: se la perdiamo non sappiamo più chi siamo. Il candidato illustri i maggiori paradigmi di riferimento delineando le varie forme di memoria e i suoi disturbi.

TEMA 2

Nella vita spesso si è coinvolti in eventi potenzialmente stressanti che derivano da circostanze personali, relazionali o professionali che possono produrre vere e proprie condizioni traumatiche. Confrontarsi con esperienze del genere può lasciare ferite che solo a volte si rimarginano o, a volte, segni indelebili che possono cronicizzarsi, compromettendo la normale funzionalità della persona. Il candidato faccia riferimento specifici ai vari ambiti della psicologia, illustri paradigmi di riferimento e ne delinei i percorsi e le problematiche applicative.

TEMA 3

L'importanza di un approccio multidimensionale alla diagnosi in psicologia. Il candidato illustri le modalità di valutazione psicodiagnostica e di analisi e valutazione del caso con particolare attenzione anche alla programmazione e verifica dei possibili trattamenti (psicoterapeutici, integrati, riabilitativi, educativi)

~~2~~ PROVA

Traccia 1

Si elabori un progetto di intervento di riabilitazione cognitiva in ambito neuropsicologico. Il candidato specifichi: i destinatari dell'intervento, il modello di riferimento e gli obiettivi che si intendono raggiungere, la metodologia, gli strumenti da utilizzare e le fasi, gli esiti attesi e le modalità e strumenti di verifica riguardo alla efficacia dell'intervento.

Traccia 2

Si elabori un progetto di intervento nell'ambito dell'assistenza psicologica in casi di emergenze naturali o umanitarie. Il candidato specifichi: i principali destinatari dell'intervento, il modello di riferimento a cui fa riferimento e gli obiettivi che intende raggiungere, la metodologia, gli strumenti che si intende utilizzare e le fasi, gli esiti attesi e le modalità e strumenti utilizzati per la verifica della efficacia dell'intervento.

Traccia 3

Si elabori un progetto di intervento nell'ambito della promozione della salute sia in ambito formativo-informativo-educativo che di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Il candidato specifichi: i principali destinatari dell'intervento, il modello di riferimento preso in considerazione, gli obiettivi che si intendono raggiungere, la metodologia, gli strumenti da utilizzare e le fasi, gli esiti attesi e le modalità e strumenti di verifica riguardo alla efficacia dell'intervento.

3 PROVA

TEMA 1: CASO CLINICO

Soggetto di sesso femminile. Anni 38, sposata con due figli di 4 e 7 anni. Assistente al direttore generale di una ditta internazionale di nautica. Frequenti spostamenti anche per lunghi periodi all'estero. Attacchi d'ansia che ne hanno ridotto notevolmente la performance in ambito lavorativo e nella vita di tutti i giorni. Da 7-8 mesi hanno fatto comparsa sintomi depressivi, abbassamento del livello di autostima. Il medico curante l'aveva inviata a uno specialista psichiatra che aveva prescritto: Ansiolitico, benzodiazepina a emivita media (Bromazepan, 3mg/die: 1+1+1); Antidepressivo Serotonergico, Paroxetina Cloridrato (20+20+50mg/die); Stabilizzatore dell'umore, Valproato di sodio (25mg/die). La terapia è in corso da quattro mesi ma la paziente è scontenta perché a suo avviso, la terapia farmacologica ha ulteriormente ridotto la sua performance. Pensa di licenziarsi dal lavoro. Il medico curante ha allora optato per l'invio a uno psicoterapeuta.

TEMA 2: SPERIMENTALE

Un'associazione che si occupa di malati di Sclerosi Multipla/Parkinson/Ictus/Demenze chiede alla/o psicologa/o un piano di intervento per offrire un servizio di riabilitazione/assistenza e/o supporto psicologico alla propria utenza. La/il candidata/o descriva:

- a. La cornice teorica di riferimento;
- b. Le modalità di coinvolgimento degli utenti;
- c. Le metodologie e gli strumenti utilizzati;
- d. Le fasi dell'intervento e le possibili criticità;
- e. Le modalità di verifica degli esiti e dell'efficacia dell'intervento.

TEMA 3: LAVORO

Una valutazione del rischio stress lavoro-correlato nel contesto organizzativo di un ospedale di piccole dimensioni ha messo in evidenza che i fattori di rischio psico-sociale più coinvolti nello stress lavoro correlato percepito dai diversi gruppi professionali e/o dalle partizioni organizzative sono: 1. Carico di lavoro percepito come elevato e elevato turnover; 2. Difficoltà nel relazionarsi con l'utenza più fragile e i familiari; 3. Conflitto famiglia-lavoro particolarmente per il genere femminile. Emergono livelli di burn-out significativi specialmente tra gli infermieri. Il/La candidato/a ipotizzi un progetto di intervento per la gestione delle problematiche messe in luce.

TEMA 4: CASO CLINICO

Esordio di demenza di tipo fronto-temporale in soggetto di 74 anni, madre di 3 figli, accudita dal coniuge sollecito e coinvolto dal profondo legame affettivo, estremamente provato dalle gravi manifestazioni comportamentali della moglie (agitazione sia diurna che notturna, deliri di gelosia uniti ad un rapporto simbiotico...). Ipotesi di intervento diagnostico, clinico-riabilitativo, ambientale e di sostegno ai familiari.

TEMA 5: EVOLUTIVA

Bambino di 7 anni, mezzano di una fratria in cui il maggiore ha 9 anni, la minore 3 anni. Solo il primogenito è stato riconosciuto dal padre. La madre chiede consulenza psicologica su richiesta della scuola, per problemi di apprendimento e comportamento. E' fortemente distraibile, non raggiunge gli obiettivi minimi, spesso manifesta comportamento provocatorio e non riesce a stare seduto, spesso disturbando i compagni cercando di suscitare la loro ilarità. Un anno fa è avvenuta la separazione tra i genitori, dopo diversi anni di conflittualità agita, il padre viene descritto come violento. Il tribunale ha emesso una sentenza di affido esclusivo alla madre ponendo il divieto di avvicinamento del padre ai figli per i comportamenti violenti attuati. Si descrivano le modalità e gli strumenti psicodiagnostici per svolgere la consulenza psicologica, formulando ipotesi diagnostiche e di intervento.